

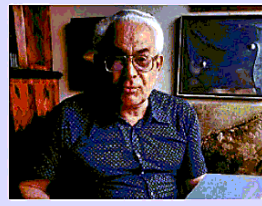
Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it

VIVILA REGIONE



POTENZA: SU INIZIATIVA DEL ROTARY CLUB Un nuovo viaggio di Imma Tataranni

Parte da Potenza il viaggio del nuovo capitolo delle indagini di Imma Tataranni. Il Rotary Club Potenza ed il circolo Silvio Spaventa Filippi lo presenteranno domani alle 17.30. «Via del Riscatto», il quarto libro della saga dedicata al Sostituto Procuratore Imma Tataranni, nata dalla penna di Mariolina Venezia e divenuta fiction di grande successo su Raiuno, verrà presentato nella sala del Cortile del Museo Nazionale Dinu Adamesteanu.



POTENZA: INCONTRO ALL'UNIBAS Ecco il «Furor Mathematicus»

Il «Furor Mathematicus» di Leonardo Sinigaglia, con un saggio introduttivo e la cura di Gian Italo Bischi, fresco di stampa per Mondadori fra gli Oscar Baobab Moderni, verrà presentato in anteprima nazionale mercoledì 23 ottobre alle 16 nel capoluogo lucano presso l'Aula Magna dell'Università degli studi della Basilicata, nel rione Francioso.

«Lupara Rosa» don Cozzi racconta storie tra donne e gialli

di GIANFRANCO GALLO

«Lupara Rosa» è il titolo del libro di don Marcello Cozzi, noto attivista antimafia e autorevole esponente dell'associazione Libera. Racconta di «storie di amore, sangue e onore» e vuole aprire l'osservazione verso la cultura mafiosa che coinvolge le donne. Lo ha presentato venerdì scorso a Potenza. Un'occasione per discutere di temi legati alla criminalità calabrese insieme a esperti che vivono direttamente quanto Don Marcello racconta nel suo libro. La storia di 5 donne di «ndrangheta e no» fatte sparire per motivi definibili primordiali se non addirittura non allocabili nella sfera umana. Moderati dalla presidente del circolo culturale «Gocece d'autore», Eva Bonitibus, hanno partecipato: la Magistrato consulente della commissione parlamentare antimafia, Marisa Manzini, e il giornalista scrittore della Gazzetta Del Sud, Arcangelo Badolati, che coi suoi precisi racconti raccontati appassionatamente, sulla filiera di alcune «potenti» famiglie criminali dell'entroterra calabrese ha introdotto la discussione.



INCONTRO Un momento della presentazione del libro

Ha posto l'attenzione sulla sottomissione delle donne, a partire dalle figlie dei boss, ragazze costrette a sposare figli di altri boss per legare le famiglie in un disegno criminale. La numerosa platea, si è vista mettere di fronte una realtà per molti nota, che se raccontata da chi la vive prende un altro sapore. Tante le storie raccontate nelle due ore; descritte con particolari, esaminando il ruolo delle donne di ndrangheta. Da quelle inizialmente decise a collaborare con la giustizia,



POTENZA La presentazione del libro

finite poi per suicidarsi, forse indotte al suicidio, con l'acido muriatico, a quelle che gridano vendetta ai propri ancora piccoli figli e nipoti, di far vedere «un fiume di sangue scorrere davanti la porta di casa». Un sistema soprattutto culturale, che pare si stia lievemente attenuando. Lo ha detto anche la dottoressa Manzini, raccontando di donne che hanno chiesto l'intervento dello stato per tutelare i loro figli, ma ritornando indietro proprio all'atto della firma del verbale; per tutelare i figli. Presagendo il loro triste destino se portati via dalle famiglie dei boss. E purtroppo nella cultura mafiosa chi fa quel passo deve poi sparire. Ha colpito in particolare modo una delle storie raccontate da don Marcello. Di una normale ragazza fiorentina innamoratasi di un collega universitario calabrese. Solo quando è andata in Calabria ha scoperto che fosse figlio di un boss. Ha fatto di tutto per portarlo via da quell'ambiente, mentendo ai suoi genitori che l'aspettavano. Purtroppo è sparita nel nulla. Dopo molti anni il padre ha appreso da un giornale che un pentito aveva dichiarato che era stata fatta a pezzi. Ai tre relatori è stato chiesto se vi siano collegamenti con la Basilica o infiltrazioni. Per Badolati la zona Ionica è infiltrata. E porta l'esempio di collegamenti fra un boss calabrese e un noto boss potentino, in merito alla gestione delle slot machine in Basilicata. Alla dottoressa Manzini, durante la sua attività di magistrato a Vibo Valenzia, non sono mai capitati collegamenti fra la mafia calabrese e la malavita lucana. Per don Marcello nel Vulture Melfese ci sono famiglie con molte somiglianze con quelle dei boss calabresi.

Premio «Mia Martini» Sofia Pace si classifica al terzo posto finale

Porta decisamente bene ai lucani il premio intitolato a Mia Martini. Dopo la vittoria di qualche anno fa della cantautrice Rosmy, un'altra rappresentante della Basilicata sale sul podio di uno dei concorsi canori più importanti d'Italia. Nella finale che si è svolta a Bagnara Calabra, paese natio della grande Mimì, la giovane potentina Sofia Pace conquista uno straordinario terzo posto nella sezione «Nuove Proposte per l'Europa» con il suo inedito dal titolo «Torno indietro». Un successo tutto lucano che ha visto la partecipazione nella composizione del brano degli autori Giuseppe Tramutola, Stefano Sangregorio e Dina Lopez.



Grande è stata la soddisfazione per il risultato raggiunto che ha consentito al giovane talento potentino di esibirsi di fronte ad una qualificatissima giuria composta dal compositore Franco Fasano, il tenore di fama internazionale Francesco Malapena, il maestro Mario Rosini, Debora Iurato, Suor Cristina e Debbie Summa. Sofia ha voluto nuovamente ringraziare tutti coloro che l'hanno sostenuta in questa avvincente avventura informando che il suo inedito - masterizzato al Farm Studio di Luigi Gaetani - è già disponibile su tutte le piattaforme digitali ed è prodotto e pubblicato da «Pianeta voce». La scuola di musica di Potenza, dunque, continua a sfornare talenti grazie a indubbie qualità di scouting ma, soprattutto, alla bravura della vocal coach Dina Lopez a cui Sofia deve molto in termini di tecnica, di impostazione e di apprezzamento alla musica. La stessa Dina, accanto all'attività di insegnante di canto, sale sui palchi per esibirsi, dimostrando sempre grande anima e una qualità vocale di primo piano. Sofia è una delle punte di diamante di «Pianeta voce» ma non è l'unico talento in rampa di lancio. Tanti giovani cantanti stanno crescendo sotto l'ala protettrice di Dina Lopez. Di base deve esserci un'attitudine, ma occorre che ci sia qualcuno in grado di plasmarla e di amplificarla. Con Sofia «Pianeta voce» è di sicuro riuscita a raggiungere l'obiettivo.

MUSICA
In alto Sofia Pace al premio Mia Martini. In basso la sua vocal coach Dina Lopez

L'ANGOLO DEL NUTRIZIONISTA COSA C'È DENTRO GLI SPUNTINI CONFEZIONATI DOLCI O SALATI CHE SIANO

In alcune merendine spunta l'alcool etilico «Per i bambini rappresenta un problema»

di ANTONELLA CATENACCI *

Si riaccendono le polemiche su merendine&co all'alcool etilico? Non è un mistero, ormai, che molti prodotti confezionati contengano una quota di etanolo sfruttato come antimicrobico per l'ottimale conservazione del prodotto, ma il fatto che molti di questi prodotti siano merende (dolci o salate) destinate ai bambini rinvia di tanto in tanto gli animi e fa discutere. Un caso in Svizzera ha alimentato le polemiche sull'uso dell'etanolo nel pane in cassetta: «sulla confezione appare la frase che il prodotto "contiene alcool" e "non è adatto ai

bambini"», spiega Giovanni D'Agata, presidente dello «Sportello dei Diritti», ma chi non ha mai preparato un tramezzino o un toast per i propri piccoli con il pane in cassetta? Si riparte così un caso! Nel 1997 l'Antitrust aveva bloccato la pubblicità di una nota marca di merendine e sancito, con una delibera, che la pubblicità delle merende era ingannevole perché lasciava intendere che i bambini potessero consumare «con estrema tranquillità» il prodotto, composto però per un 9% da una «bagna» di sciroppo di glucosio, acqua, alcool etilico e sciroppo di kirsh. Alla data dei fatti l'Istituto nazionale di nutrizione, interpellato sul caso, consigliò di

evitare del tutto l'assunzione di alcool durante l'età evolutiva e l'Antitrust bollò come ingannevole la pubblicità e ne sospese la messa in onda. In molti minimizzano, sottolineando che le percentuali di alcool etilico sono scarse e che la maggior parte dei prodotti conservati e questo è vero: la legge regolamenta in modo molto preciso questo aspetto, in particolare, decreta che le quantità di etanolo non devono essere superiori al 2% del peso del prodotto, vale a dire che in 1kg di pane possono essere utilizzati al massimo 14g di alcool. Due dati, però, vanno ricordati: l'uso di alcool è sconsigliato in età evolutiva «del tutto» e non «entro una certa



ESPERTA
Nella foto la nutrizionista Antonella Catenacci

percentuale"; poi, numerosi e continui studi confermano che l'assunzione di alcool durante la fase di crescita, danneggia lo sviluppo cerebrale, già delicato e sensibile agli insulti esterni durante la fase di sviluppo tipica di bambini e ragazzi. Attenzione!

(* Nutrizionista)

TURNI FARMACIE

POTENZA

POLIZIA MUNICIPALE 0971-415754 - 415711
PRONTO SOCCORSO 118
GUARDIA MEDICA 0971 425425
FARMACIE APERTE DI NOTTE
CAPIZZI piazza Europa, 12
BENZINA 24 ORE
AGIP raccordo aut.
Q8 raccordo aut.

MATERA

POLIZIA MUNICIPALE 0835-330072
PRONTO SOCCORSO 0835-253212
GUARDIA MEDICA 0835-262260
SERVIZIO TAXI 380-587.38.550/240-527.74.10
FARMACIE APERTE DI NOTTE
ROMEO via Vena, 3
BENZINA 24 ORE
ACI IP via Lucana, 289
AGIP via Dante, via Lucana
API statale 99 per Altamura
ERG via via Lazzizzera
ESSO via Dante, via Lucana
IP via La Martella
Q8 via Annunziata, via Nazionale